



COMUNE DI PORTALBERA
Provincia di Pavia

SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA

**Relazione illustrativa della scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale del
servizio di asilo nido comunale dal 2026 al 2029
(d.lgs. 201/2022, art. 14, commi 2, 3 e 4; art. 31, commi 1 e 2)**

INTRODUZIONE

Al fine di supportare gli enti affidanti nella redazione della relazione prevista dall'art. 14, comma 3, del d.lgs. 201/2022 circa la scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale, è stato predisposto uno schema tipo di tale relazione.

Lo schema proposto è finalizzato a orientare l'azione degli enti interessati verso comportamenti uniformi e conformi alla normativa vigente, favorendo la diffusione di *best practices*.

Si evidenzia altresì che, a sensi dell'art. 31, comma 5 del d.lgs. 201/2022, “*gli atti e i dati di cui al presente articolo sono resi disponibili dall'ente che li produce in conformità a quanto previsto dall'articolo 50 del decreto legislativo n. 82 del 2005*”. Pertanto, al fine di rendere il contenuto degli atti e delle informazioni trasmesse chiaro e controllabile, l'ente affidante esplicita i dati di dettaglio utilizzati e fornisce le informazioni utili a rendere agevolmente fruibili e riutilizzabili i predetti dati.

INFORMAZIONI DI SINTESI

Oggetto dell'affidamento	PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DELLA CONCESSIONE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI ASILO NIDO COMUNALE
Importo dell'affidamento	706.974,00 €
Ente affidante	COMUNE DI PORTALBERA. Codice fiscale: 84000830186 Partita Iva: 00475500187
Tipo di affidamento	Concessione
Modalità di affidamento	Affidamento tramite procedura a evidenza pubblica (d.lgs. 201/2022, art. 14, comma 1, lett. a) con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (concessione di servizi)
Durata dell'affidamento	3 ANNI (A.S. 2026/2027, 2027/2028, 2028/2029) presuntivamente dal 1.9.2026 al 31.8.2029
Territorio e popolazione interessata dal servizio affidato o da affidare:	COMUNE DI PORTALBERA E COMUNI LIMITROFI, SERVIZI ASILI NIDO

Soggetto responsabile della compilazione

Nominativo:	CRISTINA MARIA COVINI
Ente di riferimento	COMUNE DI PORTALBERA
Area/servizio:	

Telefono:	STRUTTURA 2 – AREA TECNICA 0385266258 – 5 <u>tecnico@comune.portalbera.pv.it</u> , <u>comune.portalbera@legalpec.it</u>
Email/PEC	
Data di redazione	

SEZIONE A - CONTESTO GIURIDICO E INDICATORI DI RIFERIMENTO

A.1 - Contesto giuridico

Il quadro normativo di riferimento per l'affidamento dei servizi per la prima infanzia qualificati come servizi pubblici locali di rilevanza economica.

Il Nido é un servizio sociale di interesse pubblico con finalità educative, nel rispetto di quanto stabilito dalle disposizioni legislative vigenti in materia, rivolto ai bambini fino al terzo anno di età ed alle loro famiglie.

Il Nido nella sua autonomia istituzionale si configura come strumento per lo sviluppo della personalità del bambino, a completamento della sua educazione, in collaborazione con la famiglia ed integrazione con tutti gli altri servizi rivolti all'infanzia operanti nel territorio.

Il servizio nido è disciplinato dalle DGR adottate da Regione Lombardia e dalle circolari esplicative:

- Delibera G.R. 11 febbraio 2005, n. 7/20588 Definizione dei requisiti minimi strutturali e organizzativi di autorizzazione al funzionamento dei servizi sociali per la prima infanzia.
- Delibera G.R. 16 febbraio 2005, n. 7/20943 Definizione dei criteri per l'accreditamento dei servizi sociali per la prima infanzia, dei servizi sociali di accoglienza residenziale per minori e dei servizi sociali per persone disabili;
- Circ. reg. 24 agosto 2005, n. 35 Primi indirizzi in materia di autorizzazione, accreditamento e contratto in ambito socio-assistenziale.
- Circ. reg. 18 ottobre 2005, n. 45 Attuazione della Delib. G.R. n. 7/20588 dell'11 febbraio 2005 «Definizione dei requisiti minimi strutturali e organizzativi di autorizzazione al funzionamento dei servizi sociali per la prima infanzia»: indicazioni, chiarimenti, ulteriori specificazioni;
- Circ. reg. 14 giugno 2007, n. 18 Indirizzi regionali in materia di formazione/aggiornamento degli operatori socio-educativi ai fini dell'accreditamento delle strutture sociali per minori e disabili ai sensi della Delib. G.R. n. 7/20943 del 16 febbraio 2005: «Definizione dei criteri per l'accreditamento dei servizi sociali per la prima infanzia, dei servizi sociali di accoglienza residenziale per minori e dei servizi sociali per persone disabili».
- L.R. 12 marzo 2008, n. 3 Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario.

A.2 - Indicatori di riferimento e schemi di atto

Identificare gli indicatori e gli schemi di atto pubblicati sul portale ANAC – Autorità nazionale anticorruzione ex artt. 7 e 8 del d.lgs. 201/2022 applicabili al servizio in oggetto:

- costi di riferimento
- schema tipo di piano economico finanziario
- indicatori di qualità dei servizi
- livelli minimi di qualità dei servizi
- schema di contratto tipo

I costi di gestione del servizio sono stati individuati come segue:

- Alimenti per lattanti e divezzi

Sono tutti i generi alimentari liquidi o solidi che vengono somministrati a lattanti e divezzi, trattasi di prodotti alimentari certificati, quali latte in polvere o liquido per lattanti, acque minerali, bevande solubili, liofilizzati ed omogeneizzati, verdura e frutta fresca, preparati per pappe, pasti preconfezionati da ditta specializzata per il servizio di ristorazione nella fascia di età 0 – 3 anni;

la struttura non è dotata di una cucina per la preparazione in loco dei pasti, ma solo di un'area per il riscaldamento e l'assemblaggio dei prodotti.

- **Arredi e complementi**

Sono tutti gli arredi necessari per l'allestimento dell'asilo nido che dovranno essere forniti dal gestore e comprenderanno anche i complementi d'arredo e la biancheria. Tutte le parti dell'edificio dovranno essere dotati di nuovi mobili per l'accoglienza, lo svolgimento di attività, la somministrazione e preparazione dei pasti, per le attività igieniche, per il sonno, per l'amministrazione e per gli addetti.

- **Materiale di consumo**

Il materiale di consumo sono tutti quei prodotti per l'igiene dei lattanti e dei divezzi che non hanno una durabilità estesa, sono prodotti usa e getta o con possibilità di breve riutilizzo, comprendono: sapone liquido per mani, sapone liquido per il bagnetto, olio idratante, crema con ossido di zinco, salviettine, pannolini, salviettine multiscopo, detersivo per piatti, detersivo per superfici, tovaglioli di carta, fazzoletti di carta, piatti di carta, posate usa e getta, bicchieri di carta, bavaglino di carta, traversine usa e getta. Dovrà essere limitato il più possibile l'uso di imballaggi o materiale in plastica.

- **Utenze**

Il gestore dovrà intestarsi tutte le utenze, acqua, energia elettrica, gas, telefonia e dati e provvedere al pagamento dei relativi canoni e consumi.

- **Manutenzioni della struttura**

Il concessionario dovrà occuparsi della manutenzione ordinaria, della pulizia e di tutti quegli interventi necessari al mantenimento della struttura.

- **Servizi generali**

Sono tutti quei servizi non meglio identificati, ma comunque necessari per l'esecuzione della concessione anche se non direttamente collegati alle attività oggetto di affidamento.

- **Costi del personale**

Il personale necessario per lo svolgimento del servizio è determinato in funzione delle linee guida sugli standard strutturali, organizzativi e qualitativi dei servizi socio-educativi per la prima infanzia, in attuazione dell'art. 30, comma 1, lett. d) della l.r. 9 aprile 2009, n. 6 oltre ai requisiti minimi di esercizio e criteri regionali di accreditamento unità d'offerta sociali, sino ad ora individuate dalla Giunta Regionale con atto n° 7437/2008. Per un numero di utenti da 19 a 36 dovranno essere presenti n. 4 educatori laureati, un coordinatore ed un addetto alle pulizie.

Considerato il tipo di servizio pubblico e le modalità di svolgimento dello stesso si prevede che il gestore sia una cooperativa sociale, pertanto i costi sono stati desunti dal vigente contratto nazionale per le cooperative sociali.

- **Oneri di gestione**

Possono essere compresi in questa voce, i tributi locali, imposta di bollo, concessioni governative e tutte quelle voci di costo che non sono ascrivibili ad altre categorie summenzionate.

- **Canone annuale**

Il canone annuale dovuto dal gestore all'Amministrazione comunale è stato determinato tenendo

conto che si tratta di un servizio pubblico a favore del cittadino ed in particolare delle famiglie con figli. L'amministrazione non intende gravare troppo sulle tariffe con questa componente di costo, favorendo una più larga utenza possibile.

Il servizio di gestione del nido d'infanzia comunale è un servizio a carattere educativo e sociale, rivolto ai bambini in età compresa fra tre mesi e tre anni, che concorre, in sostegno alle responsabilità genitoriali e familiari, alla crescita, cura, formazione e socializzazione dei bambini, assicurando la realizzazione di programmi educativi, il gioco, i pasti e il riposo.

Il servizio oggetto dell'affido si pone come obiettivi:

- offrire al bambino opportunità educative e formative volte a soddisfarne la curiosità e creatività, favorirne l'armonico sviluppo psico-fisico e realizzare esperienze socializzanti importanti per la sua crescita, in un ambiente idoneo e stimolante;
 - sostenere le famiglie nella cura e nella crescita dei figli, promuovendone le capacità educative, aiutando i genitori nella conciliazione delle scelte professionali e familiari;
 - costituire luogo di informazione e formazione in quanto primo fondamentale segmento di un complessivo sistema di istruzione con contenuti e percorsi che devono essere fonte di promozione, diffusione e sostegno della cultura dell'infanzia per la città;
 - garantire l'inserimento dei bambini diversamente abili e svantaggio sociale.
 - Promuovere e realizzare entro 12 mesi dall'avvio della concessione un progetto esteso all'intera fascia 0-6 anni, in collaborazione con l'istituto comprensivo di riferimento.
-

SEZIONE B – DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

B.1 Caratteristiche del servizio

L'oggetto dell'affidamento riguarda la gestione del Servizio di Nido d'infanzia comunale situato nel nuovo immobile di proprietà del Comune di Portalbera e sito in Via G. Pascoli.

La struttura, come descritta nella planimetria allegata ai documenti di gara, di recente costruzione, è distribuita su un unico piano ove sono ubicati tutti gli spazi da destinare al Servizio e ha una ricettività massima di 35 bambini.

Al fine di permettere la migliore saturazione del nido, la capacità ricettiva del nido può essere incrementata del 20% massimo, così come specificato dalla D.G.R. 09//03/2020 n. XI/2929. Al riguardo qualora intervengano diverse disposizioni normative in merito alla capacità ricettiva degli asili nido, il gestore avrà l'obbligo di adeguarvisi, senza per questo poter richiedere maggiori o diversi compensi unitari rispetto a quelli di aggiudicazione, né rivalere diritto ad eventuale risarcimento di danni.

L'Amministrazione concedente non garantisce un numero minimo di utenti e pertanto il rischio della gestione è a completo ed esclusivo carico dell'aggiudicatario.

Il servizio sarà attivo a partire dall'anno educativo 2026/2027, presumibilmente a partire dal mese di settembre 2026, fatto salvo eventuali ritardi nella conclusione dei lavori, nell'allestimento degli spazi e nel rilascio dell'autorizzazione al soggetto gestore, dipendenti da cause al momento non conoscibili.

Il servizio si inserirà in un contesto territoriale dove non vi sono altri servizi analoghi gestiti anche privatamente.

Il nuovo edificio dedicato esclusivamente ad asilo nido è stato realizzato per rispondere alla domanda di ulteriori posti che gli attuali locali a disposizione nell'edificio della scuola d'infanzia comunale non sono in grado di sopportare.

Attualmente il numero di bambini presenti nella struttura esistente è pari a 16.

B.2 - DATI DEMOGRAFICI

Nelle tabelle che seguono vengono riportati i dati relativi ai minori fra 0 e 3 anni del Comune di Portalbera nel quinquennio 2021-2025. Si riportano anche i dati dei nati nei comuni limitrofi che non hanno un asilo nido comunale.

Totale Minori tra 0 e 36 mesi

Nati nell'anno	2021	2022	2023	2024	2025
Portalbera	10	12	11	7	7
San Cipriano Po	1	4	3	4	3
Stradella	81	94	78	75	65

Popolazione residente 0 – 36 mesi per anno

0 - 36	2021	2022	2023	2024	2025
Portalbera	28	31	24	30	31
San Cipriano Po	7	7	8	12	10
Stradella	265	260	247	243	225

B.3 – CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

La gestione del servizio nido d'infanzia, dovrà avvenire secondo le modalità descritte nel progetto educativo ed organizzativo presentato dal concessionario in sede di gara, previa eventuale ridefinizione con il Comune di alcuni aspetti ritenuti critici e in ogni caso nel rispetto delle linee guida educativo-pedagogiche e della carta dei servizi.

Il progetto deve contenere le finalità e la programmazione delle attività educative, nonché le modalità organizzative e di funzionamento del servizio. Il servizio dovrà essere obbligatoriamente accreditato.

Con l'affidamento della presente concessione il concessionario assume impegno ad un eventuale adeguamento del servizio in oggetto alle future indicazioni normative che dovessero essere approvate nel corso del periodo della durata della concessione (esempio: nuovi criteri di funzionamento e/o accreditamento definiti dalla Regione e/o dall'Ambito Territoriale, attuazione del sistema integrato di istruzione ed educazione 0-6 anni, ecc.).

Il servizio deve essere garantito per almeno 205 giornate, come previsto dalla DGR 2929/2020, da settembre a luglio di ogni anno educativo e per almeno 9 ore giornaliere, fatto salvo successive modificazioni ed integrazioni future a cui vi sarà l'obbligo di adeguarsi.

Il Comune di Portalbera ha deciso di garantire il servizio 365 giorni all'anno con due periodi distinti:

- Anno educativo dal 1 settembre al 31 agosto di agosto compresa.

-

Il servizio funzionerà da lunedì a venerdì, esclusi i periodi di chiusura come da calendario scolastico definito annualmente dal concessionario.

Le fasce di servizio sono così distribuite:

- tempo pieno lungo 10 ore dalle 8.00 alle 18.00 senza extra tariffe compresa mensa
- tempo medio 5 ore 8-13.00 compresa mensa.

B.4 - Obblighi di servizio pubblico e relative compensazioni

Il gestore del servizio provvederà alla gestione completa del servizio di nido d'infanzia assumendo direttamente il personale educativo-pedagogico ed ausiliario e ogni altro personale necessario, sulla base delle norme vigenti di ordine assicurativo, sociale, previdenziale e fiscale.

Il personale individuato dovrà essere in possesso dei requisiti richiesti dalle leggi statali, regionali e dalle vigenti normative in materia, per quanto concerne il possesso dei titoli di studio nonché dei necessari requisiti professionali ed esperienziali idonei a garantire un elevato livello di prestazione. Il personale dovrà essere in possesso dei requisiti di legge in materia igienicosanitaria, dovrà essere a conoscenza di quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, e dal d.lvo 196/03 e ss.mm.ii. recante "Regolamento per la tutela della riservatezza nel trattamento dei dati personali" e applicarlo per quanto di propria competenza.

Dovrà inoltre essere informato e formato in base a quanto previsto dal d.lvo 81/08 e ss.mm.ii. "Normativa in materia di sicurezza sul lavoro". Il personale deve versare in situazione di conformità alle previsioni di cui al d.lvo 39/2014 e ss.mm.ii. in materia di lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile.

In particolare s'individuano come necessarie le seguenti tipologie di figure base:

- Educatrice/Educatore
- Ausiliario
- Coordinatrice/Coordinatore Pedagogica/o

Gli educatori saranno responsabili dell'attuazione del progetto educativo attraverso la predisposizione di proposte educative quotidiane che garantiscano il conseguimento degli obiettivi di armonico sviluppo psicofisico e di socializzazione dei bambini nonché dell'integrazione con l'azione delle famiglie. Il personale educativo in dotazione al servizio dovrà essere in numero tale da garantire il rispetto del rapporto numerico educatore/bambino per ciascuna sezione, come risulta definito dai parametri previsti dalla normativa vigente.

Gli ausiliari garantiranno le quotidiane funzioni di igiene e pulizia delle strutture e delle aree di pertinenza, e supporteranno il gruppo degli educatori per lo svolgimento delle funzioni di accudimento dei bambini (igiene personale, accompagnamenti, etc.).

L'attività di coordinamento pedagogico dovrà essere assicurata dal gestore attraverso la figura del Coordinatore Pedagogico, così come regolamentato dalle norme regionali previste in materia. Tale figura dovrà essere in possesso del titolo di studio previsto dalla normativa regionale per lo svolgimento dell'attività e di esperienza di gestione di servizi educativi per la prima infanzia comprovata da curriculum. Il Coordinatore Pedagogico dovrà mantenere un costante rapporto di collaborazione con il Comune e con l'Ufficio di Piano dell'ambito – ove necessario.

Al Coordinatore Pedagogico saranno attribuiti compiti organizzativi di indirizzo e sostegno tecnico al lavoro degli operatori, anche in rapporto alla loro formazione permanente, di monitoraggio e documentazione delle esperienze, nonché di promozione e valutazione della qualità del servizio e di complessiva conduzione pedagogica del servizio erogato.

Il CCNL applicato sarà quello delle Cooperative sociali.

Non saranno prese in considerazione misure compensative comunali, ma sono già stati finanziati i contributi regionali "Nidi gratis". L'iniziativa regionale garantisce l'abbattimento delle rette di frequenza degli asili nido pubblici e privati autorizzati convenzionati in favore dei nuclei familiari con ISEE Minorenni fino a 25.000 euro.

Il contributo viene erogato direttamente ai Comuni.

La famiglia non è tenuta al pagamento delle rette per la frequenza del bambino al nido per la quota di retta mensile eccedente l'importo riconosciuto da Inps e secondo i massimali sotto dettagliati secondo la fascia Isee di appartenenza, a partire già dal mese di settembre.

Inoltre il Comune di Portalbera ha diritto al finanziamento degli Interventi relativi al Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni per la quota del Fondo nazionale spettante alla Regione Lombardia.

Tali finanziamenti non costituiscono aiuti di stato.

SEZIONE C - MODALITÀ DI AFFIDAMENTO PRESCELTA

C.1 - Specificazione della modalità di affidamento prescelta

Si procede all'affidamento del servizio seguendo il modulo concessorio ai sensi dell'art. 176 e successivi del D.Lgs. 36/2023.

All'esito di un giudizio di ponderazione dell'interesse pubblico, si ritiene che la forma di gestione ottimale dei servizi in oggetto sia la concessione di servizi, prevista dall'art. 176 e seguenti del D.Lgs. 36/2023 (Codice dei contratti pubblici), poiché in tal modo la gestione viene interamente affidata al soggetto aggiudicatario, con il trasferimento del rischio operativo legato alla gestione dei servizi, sia dal lato della domanda, sia dal lato dell'offerta.

Si ritiene che l'istituto della concessione, rispetto all'appalto di servizi, sia più responsabilizzante nei confronti del soggetto gestore, che assume su di sé non solo il rischio operativo, ma anche la proficuità della conduzione.

Inoltre, nel modello di gestione tramite concessione, i processi contabili (contabilizzazione delle presenze, produzione dei documenti contabili, incasso delle rette, recupero crediti) e gli adempimenti fiscali rimangono in capo al concessionario. Il concessionario, godendo di una propria autonomia operativa è maggiormente portato alla realizzazione di attività innovative, migliorative e qualificanti la gestione dei servizi.

La concessione rappresenta pertanto la modalità di affidamento per ottenere la massima efficacia – efficienza – economicità nella gestione dei servizi alla prima infanzia comunali.

Infine, si ritiene che il contratto di concessione, rispetto all'appalto, sia da preferire per le seguenti ulteriori ragioni:

- strutturazione trilaterale del rapporto tra utenti del servizio, amministrazione concedente e soggetto concessionario-gestore;
- possibilità di ottenere una sostanziale valorizzazione dei servizi in concessione, grazie all'autonomia operativa del concessionario e, conseguentemente, alla possibilità di realizzare attività innovative e migliorative inerenti la qualità del servizio reso.

L'operatore sarà individuato a seguito di procedura ad evidenza pubblica tramite gara ai sensi degli art. Il criterio di aggiudicazione prescelto è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, in quanto per le caratteristiche dei servizi da espletare – servizi educativi per la prima infanzia – i concorrenti possono fornire un apporto qualitativo al servizio offerto.

Il valore presunto della concessione per la durata di 36 mesi è stimato in € 706.974,00. Il valore presunto della concessione, ai sensi degli articoli 35 e 167 del D. Lgs. 50/2016, è costituito dal fatturato totale del concessionario generato per tutta la durata del contratto (tre anni), al netto dell'IVA, stimato dall'amministrazione aggiudicatrice quale corrispettivo dei servizi oggetto della concessione, nonché per le forniture accessorie a tali lavori e servizi, è stato determinato considerando la frequenza a tempo pieno di un numero di bambini pari alla capienza massima autorizzata.

Il valore complessivo è da considerarsi solo indicativo e non si darà luogo a variazioni delle condizioni contrattuali per eventuali variazioni in diminuzione del valore del contratto.

La scelta dell'esternalizzazione è giustificata anche dal fatto che l'Ente non ha sufficienti risorse umane per gestire il servizio in house e le società partecipate non prevedono la gestione del servizio asilo nido. L'Ente deve per forza ricorrere al mercato avvalendosi di operatori esterni qualificati.

Si aggiunte che ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. 201 del 2022, qualora l'Amministrazione decida di ricorrere all'esternalizzazione è da preferire il modulo concessorio rispetto all'affidamento tramite appalto. Nel primo caso si trasferisce il rischio operativo in capo all'operatore economico, il quale si assume il rischio della domanda e dell'offerta del servizio.

Il PEF presunto del contratto giustifica la traslazione del rischio a carico del privato; non sono previsti emolumenti fissi a carico della Pubblica amministrazione in grado di neutralizzare il rischio domanda/offerta.

C. 2 - Illustrazione della sussistenza dei requisiti europei e nazionali per la stessa e descrizione dei relativi adempimenti

Per la gestione complessiva del Servizio Nido d'infanzia e servizi aggiuntivi/migliorativi ed integrativi, si procede alla sua esternalizzazione, mediante concessione, in quanto il Comune di Portalbera non ha figure professionali specifiche da destinare a tale attività e non possono procedere alla loro assunzione considerati i limiti di spesa per il personale degli Enti Locali.

In ogni caso, l'affidamento del servizio a terzi è da considerarsi la modalità gestionale migliore, valutando la flessibilità dello strumento e la qualità degli operatori, in possesso di formazione e qualifiche specifiche, che consolidano la loro esperienza e la capacità di adeguare il servizio al contesto territoriale.

L'Amministrazione comunale di Portalbera, valutando l'istituto dell'appalto troppo oneroso da sostenere con fondi di bilancio, ha individuato nella concessione di servizi la soluzione organizzativa più idonea a rispondere agli obiettivi di convenienza economica e di garanzia di continuità del servizio, mantenendo le attività di controllo e verifica.

La concessione, tra l'altro, offre la possibilità di ottenere una sostanziale valorizzazione dei servizi affidati, grazie alla maggiore autonomia operativa del concessionario e, conseguentemente, alla possibilità di realizzare attività innovative e migliorative inerenti la qualità del servizio reso.

Con la concessione, la gestione, anche amministrativa, resta in capo al concessionario, sul quale viene trasferito anche il rischio economico di impresa (rischio operativo sia sul lato della domanda che sul lato dell'offerta) con una conseguente maggiore responsabilizzazione dello stesso. Infatti, la remunerazione per la sua attività è data in massima parte dagli introiti derivanti dalle rette pagate dagli utenti, il cui numero non è predeterminato né predeterminabile ed è soggetto ad oscillazioni fisiologiche dovute al basso tasso di natalità e alla possibilità, per i bambini di trenta mesi, di essere ammessi anticipatamente a frequentare la Scuola dell'Infanzia.

Pertanto, anche alla luce dell'analisi economico-finanziaria, questa forma di gestione risulta essere idonea a garantire efficienza, efficacia ed economicità del servizio nel suo complesso.

La procedura di individuazione del concessionario verrà svolta dalla CUC di Broni in qualità di Ente che – tramite apposita convenzione - è stata individuata quale Centrale Unica Committenza.

La valutazione delle offerte sarà, pertanto, effettuata assegnando il peso preponderante ai parametri tecnico/qualitativi adeguatamente individuati nel disciplinare di gara.

Ai sensi del D. Lgs 36/2023, la gara:

verrà espletata mediante procedura aperta, ai sensi dell'art. 71 e dell'art. 176 del Codice dei Contratti;

verrà aggiudicata sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (a norma dell'art. 108, comma 2, lettera a, Decreto Legislativo n. 36/2023) sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo.

Nello specifico, la valutazione dell'offerta tecnica e dell'offerta economica sarà effettuata sulla base dei seguenti punteggi:

- Punteggio complessivo
- Offerta Tecnica 80
- Offerta Economica 20
- TOTALE 100

La gestione del servizio comprenderà: a) il coordinamento pedagogico; b) il servizio educativo; c) il servizio mensa con le modalità indicate nel capitolato/regolamento/linee guida pedagogico-educative; d) il servizio ausiliario; e) servizi vari come meglio illustrato nel capitolato/regolamento/linee guida pedagogico-educative.

Il codice che identifica le prestazioni del servizio, in base al vocabolario comune per gli appalti pubblici (CPV), adottato con il regolamento (CE) n. 213/2008, è indicato nella seguente tabella:

n.	Descrizione del servizio	CPV	Principale (P) Secondario (S)
1	Servizio educativo e di coordinamento pedagogico	80110000-8	P
2	Servizio mensa	55524000-9	S
3	Servizio ausiliari, di pulizia e altri servizi	90919300-5	S

SEZIONE D -MOTIVAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELLA SCELTA

D.1 - Risultati attesi

Risultati prevedibilmente attesi della modalità di gestione prescelta e della definizione del rapporto contrattuale sotto il profilo degli effetti su:

- finanza pubblica
- qualità del servizio
- costi per l'ente locale e per gli utenti ove possibile, includendo l'indicazione del differenziale tra il costo atteso della gestione del servizio affidato e gli indicatori di riferimento di cui alla sezione A.2
- investimenti, tenendo conto degli indicatori e degli atti tipo di cui alla sezione A.2

La modalità di affidamento prescelta si motiva in termini di efficacia ed economicità per la natura progettuale delle prestazioni da effettuare.

L'affidamento con il modello gestionale di cui sopra si è imposta come scelta privilegiata in grado di massimizzare non solo i vantaggi economici per l'Ente per mezzo di economie di scala, ma anche la qualità nei confronti dell'utenza, perseguendo i seguenti vantaggi di garanzia dei livelli di qualità del servizio in ordine alla regolarità e continuità della sua erogazione nonché specializzazione dell'organizzazione e in particolare:

- continuità delle prestazioni;
- creazione di un servizio che si inserisce all'interno della rete 0-6 completando l'offerta del territorio rilevazione della soddisfazione delle famiglie mediante questionari;
- stesura della carta dei servizi che unitamente al regolamento e capitolato prestazionale sarà il pilastro della garanzia della qualità delle prestazioni erogate;

L'obiettivo target primario dell'ampliamento del numero di utenti fino a 35 è obiettivo primario da realizzare entro il primo anno di servizio.

Dovrà essere altresì obiettivo immediato l'allestimento completo degli arredi del nuovo asilo.

D.2 - Comparazione con opzioni alternative

La comparazione con i risultati ottenibili attraverso le opzioni alternative disponibili (procedure ristrette, società mista, in house) nel mercato/settore di riferimento, anche con riferimento a esperienze paragonabili e tenendo conto dei dati e delle informazioni che emergono dalle verifiche periodiche sulla situazione gestionale degli enti locali di cui all'art. 30 del d.lgs. 201/2022, porta ad escludere altre forme perché non attuabili. Non vi sono disponibili società in house che possono offrire un medesimo progetto. Non si vede neppure la necessità di effettuare una gara in due fasi con una prima indagine di mercato, sia per il protrarsi dei tempi, sia per la più ampia partecipazione.

D.3 Esperienza della gestione precedente

attualmente il servizio è gestito da una cooperativa sociale che ha intrapreso diversi progetti di sviluppo, interfacciandosi sia con l'amministrazione di Portalbera, sia con quelle di comuni limitrofi per poter ampliare anche il bacino d'utenza. Ha in corso anche un confronto con l'istituto comprensivo di riferimento per l'attuazione della continuità 0-6 anni, con effetti positivi più duraturi nel tempo. La procedura aperta senza limitazione al numero di partecipante, consente all'operatore uscente di poter presentare una nuova offerta, superando l'obbligo di rotazione.

D.4 - Analisi e motivazioni della durata del contratto di servizio 31 agosto 2029 (con possibilità di estensione di ulteriori ½ anni).

Si ritiene possa essere un tempo congruo affinché il concessionario possa conseguire una conoscenza della specificità del servizio, possa dare la propria impronta al servizio rivolto alla prima infanzia, costruendo un rapporto di fiducia con le famiglie e con la comunità locale.

Si ritiene che uno dei punti di forza del servizio di Asilo Nido sia proprio la fiducia dei genitori nelle figure educative e la relazione che si instaura con il personale dei servizi. Elemento imprescindibile, tenuto conto che trattasi di servizi ad alta incidenza di manodopera qualificata.

In ultimo, si ritiene possa essere un tempo utile anche per costruire una relazione professionale proficua con il committente, nell'adempimento degli oneri a carico del concessionario e dettagliati nel capitolato di gara.

SEZIONE E – STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DI EFFICIENZA, EFFICACIA ED ECONOMICITÀ

E.1 - Piano economico-finanziario

Per i servizi a rete, al termine della procedura di affidamento andrà trasmesso, al fine di integrare la presente relazione, il piano economico-finanziario, volto in particolare per assicurare la realizzazione degli interventi infrastrutturali necessari da parte del soggetto affidatario d.lgs. 201/2022, art. 14, comma 4).

Andrà specificato se si è scelto di non seguire lo schema di piano economico finanziario pubblicato sul portale di ANAC, ove disponibile.

Fatte salve le disposizioni di settore, il piano deve contenere:

- la proiezione, per il periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti,
- l'assetto economico-patrimoniale della società, la dimensione del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento, in caso di affidamento in house.
- l'illustrazione del livello di remunerazione del capitale investito riconosciuta nel contratto di servizio (ad esempio WACC – *Weighted Average Cost of Capital*)

Il piano economico-finanziario deve essere asseverato da un istituto di credito o da società di servizi iscritta nell'albo degli intermediari finanziari, ai sensi dell'art. 106 del d.lgs. 385/1993, o da una società di revisione ai sensi dell'art. 1 della L. 1966/1939 o da revisori legali ai sensi del d.lgs. n. 39/2010 (cfr. art. 14, comma 4, d.lgs. 201/2022).

E.2 - Monitoraggio

Il contratto relativo alla presente concessione sarà oggetto di verifica ai sensi dell'art. 116 del codice dei contratti, volto a verificare che l'oggetto del contratto in termini di prestazioni, obiettivi e caratteristiche tecniche, economiche e qualitative sia stato realizzato nel rispetto delle previsioni contrattuali e delle condizioni offerte in sede di aggiudicazione. Il D.E.C., in coordinazione con il RUP, provvede alla verifica contabile e alla direzione contabile-tecnica ai sensi degli artt. 114 e ss. d.lgs. 36/2023 dell'esecuzione del contratto, assicurando la regolare esecuzione del concessionario nel rispetto dei documenti contrattuali.